



UNIVERSITÀ DI PISA

L'Ateneo di Pisa per la qualificazione didattica dei docenti universitari

**Il progetto «Insegnare a Insegnare» (IAI)
VII edizione 2024-2025**

Pisa, 07.02.2025

Raffaele Ciambrone, Università di Pisa
Ettore Felisatti, Università di Padova, AsdUni

Il Faculty Development

Apporti dal contesto nazionale e internazionale



Il Processo di Bologna (1999): elementi fondanti, iniziative per EHEA (Curricoli 3+2, Erasmus, Quality Assurance, ...)

Politiche europee e internazionali sull'istruzione superiore (OECD, EUA, EC, Conferenze Ministri Europei, ...)

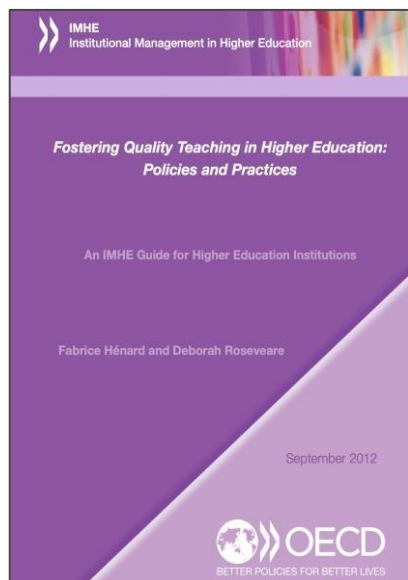
Indicazioni normative europee (ENQA, 2005; 2015) e italiane su valutazione (D.Lgs n.19-2012), accreditamento e qualità della didattica (ANVUR, AVA

Documenti e ricerche internazionali su Faculty Development e professionalità docente (OECD, 2012; Conf.Bergen, 2015; High Level Group on modernisation, 2017; Trends, 2018, ...)

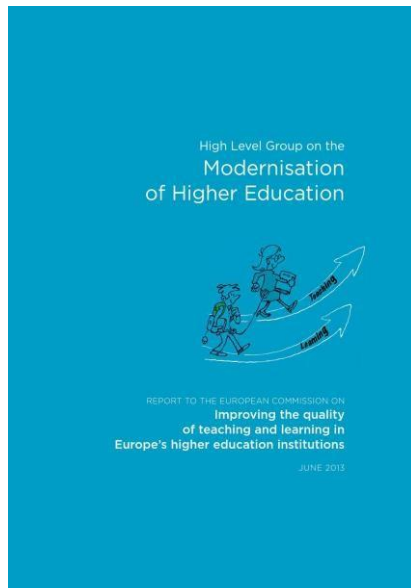
Esperienze negli Atenei italiani (Padova, 2013-14; Palermo, 2013; Torino, 2016; Genova, 2017, Pisa, 2017, Polito 2017; AsdUni, 2016; Bari 2018,...) e PNRR (2020) TLCs, DEH



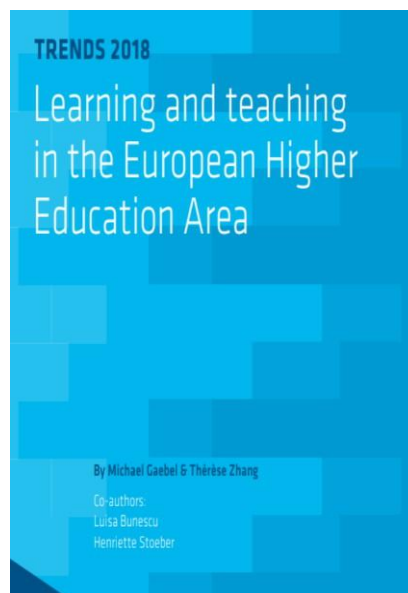
Politiche europee e internazionali sull'istruzione superiore (EHEA, EUA, OECD, ESG)



OECD, Fostering Quality Teaching in Higher Education: Policies and Practices (2012)



High Level Group on the Modernisation of Higher Education, Report to the European Commission on improving the quality of teaching and learning in Europe's higher education institutions (2017)



EUA Trends. 2018

La conferenza di Yerevan (2015)



L'Europa si pone l'obiettivo di:

- dare stimoli e incentivi a istituzioni e docenti perché si impegnino ad innovare la loro didattica
- promuovere un più stretto legame tra insegnamento, apprendimento e ricerca
- riconoscere e incentivare l'insegnamento di qualità;
- offrire opportunità per il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti.

La didattica nella dimensione europea: 7 punti chiave

1. La didattica opera per la costruzione di cittadini attivi e responsabili, critici, risolutori di problemi, orientati all'apprendimento permanente (EFFECT, 2017)
2. L'insegnamento e l'apprendimento sono *learner-centered* e richiedono un contesto collaborativo e collegiale da sviluppare all'interno dell'Università e nella comunità più ampia (EFFECT, 2017)
3. L'apprendimento, l'insegnamento e la ricerca sono interconnesse e si arricchiscono vicendevolmente (Quarc_docente, 2017)
4. Ogni istituzione dovrebbe dare alla didattica il valore della ricerca (High Level Group on the Modernisation of Higher Education, 2013)
5. Garantire la qualità della didattica è un compito delle istituzioni, del personale accademico e degli studenti (ESG, 2015)
6. Occorre riconoscere ed incentivare l'insegnamento di qualità, migliorare le competenze didattiche dei docenti (Comunicato di Yerevan, 2015) e promuovere l'innovazione e la tecnologia (EUA, 2018)
7. La buona didattica è erogata da un **docente preparato**: preparare la docenza è responsabilità di tutti (Hénard & Roseveare, 2012)



*La mente non è un vaso da riempire
... ma un fuoco da accendere*



dall'insegnamento (didattica trasmissiva)



Docente

(centralità a chi insegna)

struttura della lezione,
contenuti dell'insegnamento
erogazione della conoscenza

all'apprendimento (didattica trasformativa)



Studente

(centralità a chi apprende)

ambiente apprenditivo,
processi di apprendimento
mediazione per la conoscenza

Competenze hard e soft

Nuove metodologie didattiche

Cultura digitale e tecnologie

New assessment

Internazionalizzazione



Indicazioni normative italiane su docenza e qualità della didattica

Programmazione triennale

Gli indirizzi del Ministero al sistema universitario sono uno degli atti più importanti di programmazione. La programmazione ministeriale, prevista dall'articolo 1-ter della Legge 43 del 2005, definisce con cadenza triennale e previo parere di CUN, CRUI e CNSU, gli obiettivi di sviluppo del sistema universitario. Tali obiettivi forniscono un coerente quadro di insieme entro il quale ciascuna Università possa valorizzare la propria autonomia nella politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, sviluppo delle politiche del personale e della ricerca. Per tali finalità, nell'ambito del fondo di finanziamento ordinario (FFO), è confluito a decorrere dall'anno 2014 il fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario (istituito dall'articolo 1, comma 5, lettera c) della Legge 537/93).

Programmazione 2016 – 2018.

Attualmente è in corso il triennio di programmazione 2016 – 2018 che, nelle finalità del Ministero, costituisce un triennio di forte impulso alla autonomia responsabile delle Università. Con il Decreto Ministeriale numero 635 del 8 agosto 2016, gli atenei sono stati impegnati a scegliere, tra i tre obiettivi strategici di sistema, i due per cui concorrere nel corso del triennio.

Gli obiettivi del triennio 2016 – 2018 sono:

- Azioni di orientamento in ingresso e in itinere delle studentesse e degli studenti e internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca e innovazione delle metodologie didattiche;
- Valorizzazione dei docenti e reclutamento dei giovani.



Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate.

Creazione di 3 Teaching and Learning Centres (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento (comprese le competenze digitali) dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole;
Creazione di 3 Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari;





Indicatori di accreditamento di sede e di CdS

Sottoambito B1: Risorse Umane

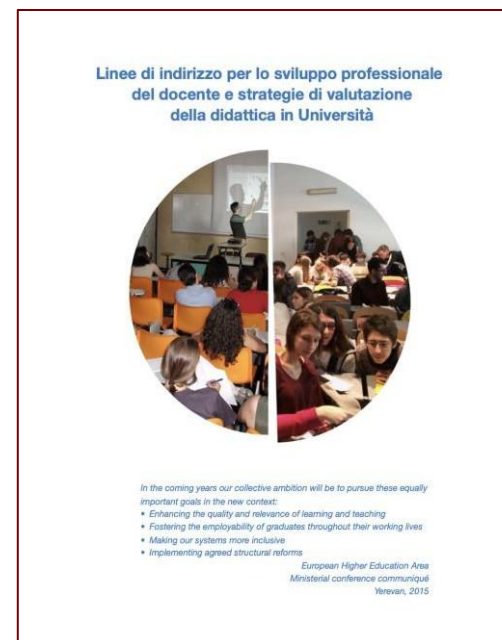
Punti di attenzione B1.1: Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica del proprio personale docente, anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali

L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, della attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari

L'ateneo si avvale di criteri per il riconoscimento del merito, ai fini dell'assegnazione di premi e/o incentivi al personale docente.

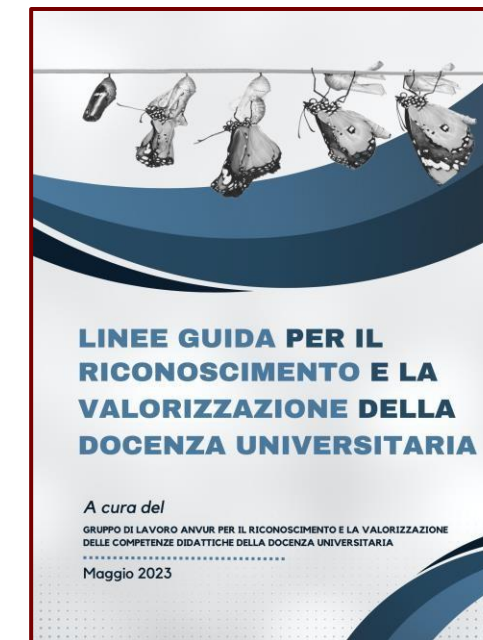
2018 Qualificazione e riconoscimento delle competenze didattiche del docente universitario



[https://www.anvur.it/
gruppo-di-lavoro-
ric/qualificazione-e-
riconoscimento-delle-
competenze-
didattiche-del-
docente-nel-sistema-
universitario-
quarc_docente/](https://www.anvur.it/gruppo-di-lavoro-ric/qualificazione-e-riconoscimento-delle-competenze-didattiche-del-docente-nel-sistema-universitario-quarc_docente/)

2023

Linee Guida per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria



[https://www.anvur.it/gr
uppo-di-lavoro-
ric/gruppo-di-lavoro-
riconoscimento-e-
valorizzazione-delle-
competenze-didattiche-
della-docenza-
universitaria/](https://www.anvur.it/gruppo-di-lavoro-ric/gruppo-di-lavoro-ric/riconoscimento-e-valorizzazione-delle-competenze-didattiche-della-docenza-universitaria/)



molti accademici vivono in **solitudine** la loro professione, si sentono trascurati dalle loro università, ci si attende che essi siano autosufficienti nella didattica, nella ricerca e nello sviluppo professionale

(Heffernan, 2018)





**Per una professionalità docente:
collaborativa, competente,
non frammentata e olistica**

- contrasto alla condizione di professionista solitario (“solista unico”)
- Sviluppo di azioni concertate (orchestrazione) e collaborative fra pari
- Acquisizione di competenze di insegnamento apprendimento efficaci
- Revisione del rapporto fra didattica e ricerca nella professione e nell’insegnamento



Ricerca o Didattica?



Prevede un percorso di preparazione a livello iniziale (dottorato + progetti di ricerca)

VS

È data per acquisita, non si prevede alcun percorso di preparazione

Si sviluppa in un contesto di gruppo con azioni collaborative

VS

È sviluppata in solitudine dal docente chiuso nella propria aula

Viene resa visibile all'esterno e confrontata scientificamente

VS

Non viene resa visibile all'esterno né confrontata

È facoltativa (raccomandata)

VS

È obbligatoria

Viene valutata e apprezzata

VS

Viene valutata e non apprezzata

Determina lo sviluppo di carriera

VS

Inutile per lo sviluppo di carriera

Non necessaria per la determinazione dei posti

VS

Fattore chiave per la definizione dei posti



Il docente universitario: un Giano bifronte

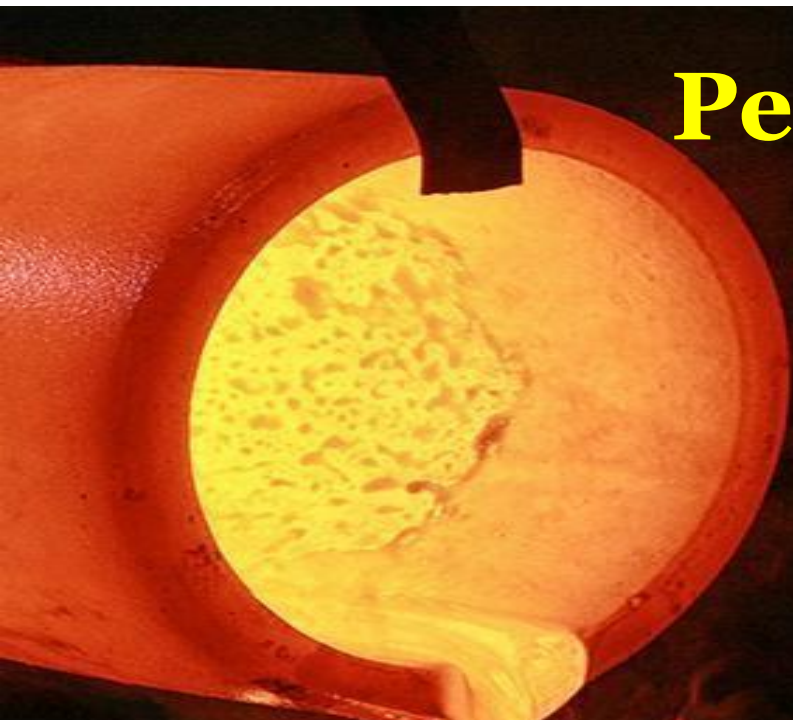


“LA DIDATTICA DEVE ACQUISIRE GLI HABITUS DELLA RICERCA”



insegnamento e apprendimento

Per avvicinare la didattica alla ricerca



- Promuovere l'insegnamento e l'apprendimento come ricerca (Palmer, 2022; Crabtree, 2004; Felisatti, 2023)
- Formare alla competenza didattica (Henard & Leprince-Ringuet, 2008; Hénard & Roseveare, 2012; Jerevan, 2015)
- Valorizzare lo *Scholarship of Teaching and Learning* (Boyer, 1990; JRC, 2019)
- Collegare i finanziamenti alla ricerca con i benefici dell'insegnamento (JRS, 2019)
- Riconoscere la qualità della didattica e dell'insegnamento con sistemi premianti (JRC, 2019; QUARC_docente, 2017)
- Valutare la didattica, la ricerca sulla didattica disciplinare ai fini dello sviluppo di carriera (JRC, 2019; Linee Guida Anvur 2023)

Verso un modello italiano per la qualificazione della docenza..

STRATEGIE MIGLIORATIVE
(RICERCA-VALUTAZIONE-INCENTIVI...)

dottorandi

1. Programmi di
«sensibilizzazione
pedagogica»

MODELLO DI
FORMAZIONE

2. Programmi di
«formazione di base»

neoassunti

FRAMEWORK DI
COMPETENZE

FACULTY
DEVELOPMENT

figure
esperte

4. Programmi di
«formazione
esperta»

3. Programmi di
«formazione mirata»
continua/permanente

docenti

ORGANIZZAZIONE E
STRUTTURE DI SERVIZIO

La formazione deve tradursi in innovazione didattica

(PoliTO, UniPI,
UniRM1,
UniTN, UniBA,
UniPA, ...)



INNOVATION (experimentation-research)

APPRECIATION (recognition-certification)

TRAINING (theory-experience)

- **Supporto attivo alla innovazione** (mentoring, coaching, counselling,...) rivolto all'impatto della formazione e alla ricerca (scholarship)
- **Riconoscimento e apprezzamento** (parametri e modalità di riconoscimento su evidenze di qualità; non solo badge ma anche sviluppo di carriera)
- **Formazione** (modularizzazione dei percorsi in rapporto al framework di competenze e alla costruzione di learning community)



Certificazione e riconoscimento per i partecipanti a Insegnare a Insegnare (IAI)

- **Flessibilità nell'accesso** la formazione è fortemente raccomandata e si può realizzare nell'arco di un biennio
- **Certificazione di frequenza** relativa al percorso realizzato (70%)
- **Erogazione dell'Open Badge** con descrizione del percorso, delle competenze acquisite e dei parametri di valutazione (in progress)
- **Riconoscimento nello sviluppo di carriera** (Linee Guida Anvur, 2023)



Per realizzare buoni programmi di formazione

Faculty Development (JRC, 2019)

1. Costruire programmi ripetibili o di lunga durata (con carico didattico accessibile in tempi e modi)
2. «Incorporare» l'implicazione attiva dei partecipanti (*active learning, experiential learning, ...*)
3. Sviluppare la collaborazione e il lavoro di comunità (*Learning Community*)
4. Fornire supporto a singoli e comunità (*mentoring, coaching,...*)
5. Personalizzare i percorsi in relazione alla varietà dei bisogni e alle differenze fra i docenti (*need analysis, research approach, blended, ...*)
6. Predisporre strutture e servizi di formazione, di ricerca, stimolo e valorizzazione della didattica





I Teaching Learning Center (TLC) contribuiscono in forma determinante alla costruzione di una buona reputazione delle Università



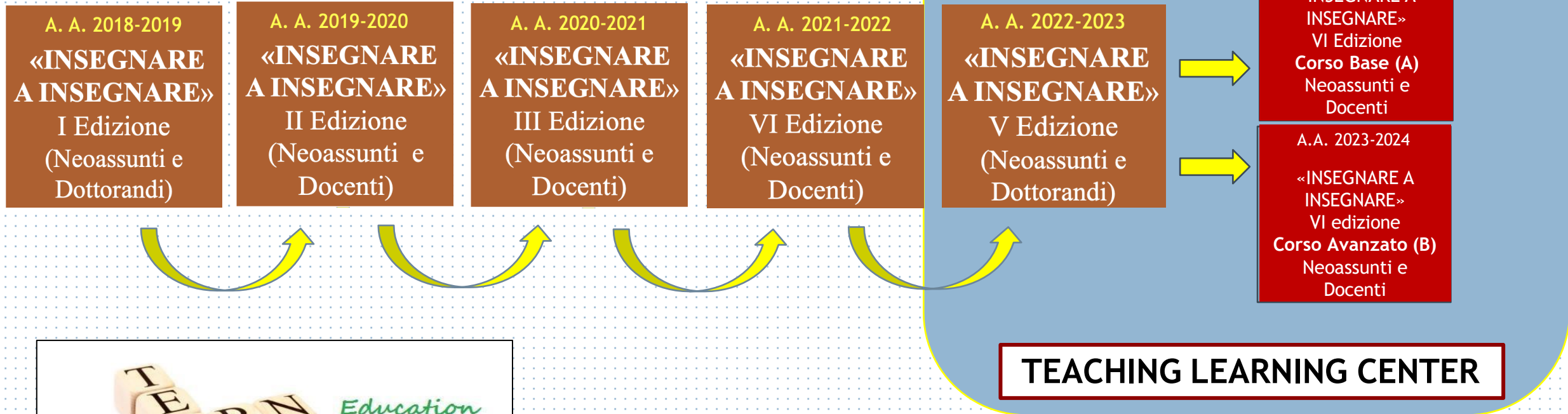
Attività del TLC

- Formazione olistica
- Accompagnamento allo sviluppo
- Ricerca (Sotl)
- Counseling individuale e di gruppo
- Supporto all'innovazione
- Ri-orientamento e qualificazione della docenza





Faculty Development a UniPI: un'esperienza pluriennale





UNIVERSITÀ
DI PISA

**VII Edizione
A.A. 2024/2025**

GIORNATA DELLA
DIDATTICA

A.A. 2024-2025
«INSEGNARE A
INSEGNARE»
VI edizione
Corso Base (A)
Neoassunti e Docenti

A.A. 2024-2025
Sperimentazione
didattica

A.A. 2024-2025
PROGETTO
COMUNITÀ DEI
MENTORI
(Docenti Mentori)

A.A. 2023-2024
«INSEGNARE A
INSEGNARE»
VI edizione
Corso Avanzato (B)
Neoassunti e Docenti

TEACHING LEARNING CENTER



Insegnare a insegnare

Il modello formativo dell'Università di Pisa

- Vision di ateneo
- Esperti formatori nazionali e locali
- Lezioni interattive e workshop
- Coinvolgimento attivo dei partecipanti
- Confronto interdisciplinare tra pari
- Apprendimento-Riflessione-Innovazione
- Analisi delle competenze iniziali dei learner
- Monitoraggio e valutazione di processo, prodotto e impatto.



Gli obiettivi

1. Analizzare la propria esperienza e riflettere per progettare e migliorare la didattica
2. Acquisire consapevolezza della centralità dello studente (*learner centered*)
3. Agire per una università aperta e inclusiva
4. Collaborare con i pari e costruire una comunità docente che innova



1. Migliorare la propria capacità di progettare percorsi formativi utilizzando metodologie didattiche idonee integrate con tecnologie e modelli e-learning;
2. Utilizzare una comunicazione didattica efficace
3. Valutare in modo adeguato l'apprendimento degli studenti
4. Individuare strategie di sviluppo professionale e di formazione continua



Le fasi del Corso Base (A)

FASE I

Motivazione al percorso (modulo introduttivo: vision e progetto formativo)

- Presentazione del percorso e condivisione del contratto di apprendimento (*learning contract*)
- Analisi dei bisogni formativi (questionario HowUTeach)
- Identificazione dei caratteri del “buon docente”

FASE III

Valutazione dell'esperienza e follow-up (modulo conclusivo)

- Valutazione del percorso formativo a livello di processo-prodotto
- Analisi dell'impatto su rappresentazioni e pratica didattica

FASE II

Realizzazione dell'esperienza di apprendimento

- Seminari e workshop (UFdA) di “formazione di base alla didattica”:

Mod. 1A – *I modelli della didattica*

Proposta di sperimentazione

Mod. 2A – *Metodi e tecniche di conduzione*

Mod. 3A – *Moodle di base*

Mod. 4A – *Inclusione e relazione educativa*

Mod. 5A – *Valutazione degli apprendimenti*

Mod. 6A – *Progettazione didattica*



Le fasi del Corso Avanzato (B)

FASE I

Motivazione al percorso (modulo introduttivo: vision e progetto formativo)

- Presentazione del percorso e condivisione del contratto di apprendimento (*learning contract*)
- Analisi dei bisogni formativi (questionario HowUTeach)
- Identificazione dei caratteri del “buon docente”

FASE III

Valutazione dell'esperienza e follow-up (modulo conclusivo)

- Valutazione del percorso formativo a livello di processo-prodotto
- Analisi dell'impatto su rappresentazioni e pratica didattica

FASE II

Realizzazione dell'esperienza di apprendimento

- Seminari e workshop (UFdA) di “formazione di base alla didattica”:

Mod.1 – *I modelli della didattica*

Proposta di sperimentazione

Mod. 2 – *Comunicazione e public speaking*

Mod. 3 – *Stili d'insegnamento e gestione d'aula*

Mod. 4 – *E-learning e Moodle avanzato*

Mod. 5 – *Didattica e didattiche disciplinari*

Mod. 6 – *Modelli e pratiche di valut. formativa*

Mod. 7 – *Moodle avanzato*

Follow up – restituzione della sperimentazione



Lo staff formativo



Prof. **Raffaele Ciambrone**, Università di Pisa
(Responsabile scientifico)

Prof. **Ettore Felisatti**, Università di Padova
(Responsabile scientifico)

Prof. **Daniele Agostini**, Università di Trento

Prof.ssa **Ilaria Cerbai**, Università di Pisa

Prof.ssa **Maria Cinque**, Università LUMSA

Prof. **Antonio Cisternino**, Università di Pisa

Prof. **Cristiano Corsini**, Università di Roma3

Prof. **Pietro Di Martino**, Università di Pisa

Prof.ssa **Valentina Domenici**, Università di Pisa

Prof. **Fabio Dovigo**, Università dell'Aquila

Prof. **Luca Fanucci**, Università di Pisa

Prof. **Giuseppe Fiorentino**, Accademia Navale di Livorno

Prof.ssa **Donatella Fantozzi**, Università di Pisa

Prof. **Vincenzo Gervasi**, Università di Pisa

Prof.ssa **Antonella Lotti**, Università Modena e Reggio

Prof.ssa **Veronica Neri**, Università di Pisa

Prof.ssa **Anna Serbati**, Università di Padova

Prof.ssa **Elettra Stradella**, Università di Pisa



		07-feb	13-feb		12-mar		28-mar
CORSO BASE		Presentazione proposta formativa PAOLETTI STRADELLA CIAMBRONE FELISATTI	I modelli della Didattica Proposta di sperimentazione CIAMBRONE GERVASI		Conduzione della classe LOTTI CINQUE		Teams e Moodle CISTERNINO CERBAI
		07-feb	13-feb	10-mar		21-mar	
CORSO AVANZATO		Presentazione proposta formativa PAOLETTI STRADELLA CIAMBRONE FELISATTI	I modelli della Didattica Proposta di sperimentazione CIAMBRONE GERVASI	Comunicazione e public speaking NERI		Gestione dell'aula e focus sulla sperimentazione CIAMBRONE GERVASI	

		04-apr		14-apr		09-mag		04-giu
CORSO BASE		Inclusività e relazione educativa FANUCCI FANTOZZI		Valutazione apprendimenti FELISATTI CORSINI		Progettazione didattica SERBATI AGOSTINI		Follow up e Conclusione PAOLETTI STRADELLA CIAMBRONE FELISATTI GERVASI
			07-apr		12-mag		19-mag	04-giu
CORSO AVANZATO			Uso avanzato di Moodle FIORENTINO		La didattica e le didattiche DI MARTINO et alii Comunità dei Mentori		Modelli e pratiche di valutazione FELISATTI DOVIGO	Follow up e Conclusione PAOLETTI STRADELLA CIAMBRONE FELISATTI GERVASI

Grazie per l'attenzione!

raffaele.ciambrone@unipi.it

ettore.felisatti@unipd.it

